



La Madonna del Divino Amore



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304
www.divinoamoreroma.it
www.santuariodivinoamore.it
E-mail:info@santuariodivinoamore.it
E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19
OGGETTI RELIGIOSI ore 8.30-12.30 e 15.30-19
HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)
Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515
www.divinoamoreroma.it
E-mail:casadelpellegrino@jumpy.it

SUORE: Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. e Fax 06.71351244
www.divinoamoreroma.it

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628



COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640
Piazza S.Giovanni in Laterano, 4 - Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare
Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano
Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina
Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C Postale n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AGENZIA 119
IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO AGENZIA SANTA PALOMBA (RM)
IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus

C/C Postale n. 76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AGENZIA 119
IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali: 6.30-20

Giorni festivi: 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9-10-11-12-17-18-19

(ore 17 sospesa nell'ora legale);

Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

Matrimoni in cripta

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture, 17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna del Divino Amore

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-7.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 17.30-19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ore 21 di ogni giovedì.

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, piazza di Porta Capena, davanti alla

FAO. Ore 5 della domenica arrivo e Santa Messa. Pellegrinaggi

notturni straordinari: il 7 dicembre per l'Immacolata e il 14 agosto

per l'Assunta.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

nei Santuari mariani la Beata Vergine ci ricorda sempre che Cristo è la Via, la Verità e la Vita, per questo ci esorta: “qualsiasi cosa vi dica, fatela!” (Gv 2,5)

Soltanto nell'incontro con il Signore, risorto e presente nella Chiesa, desideroso di comunicarci la Sua misericordia e la Sua stessa vita, possiamo ottenere la risposta alla nostra profonda aspirazione al bene, alla giustizia e alla felicità vera.

Sarebbe una decisione sbagliata a non voler neppure provare a cercare il Cristo, che non pretende nulla e dona tutto! In lui la via sicura, la verità che non delude e la vita piena, adesso e per l'eternità.

Lui si presenta ancora senza apparati nella fragilità della sua Chiesa, nella forza della sua Parola, nei sacramenti per comunicarci la grazia, la gioia, il perdono, la forza.

Non accetta la sfida di farsi vedere, di fare miracoli, di intervenire come vorremmo noi nella storia, come non accettò di scendere dalla Croce, per andare fino in fondo nel suo Amore per noi fino alla morte e risorgere vittorioso, apparendo ai suoi apostoli.

La fede è la sconvolgente esperienza che deriva dall'incontro con Gesù Risorto, nostro contemporaneo, che ancora oggi ci raggiunge nella vita attraverso i sacramenti, la Parola di Dio, la vita della comunità. Sperimentando l'Amore, quello vero, l'uomo non vi rimane insensibile, ma anzi ne è potentemente attratto, si consegna ad esso ed inizia a vivere la propria esistenza come risposta a questo immenso dono che supera ogni nostro merito.

Affidiamoci continuamente alla Madonna, che sa prendersi cura di noi e sa orientarci nelle scelte da compiere.

“La Madre di Gesù è stata posta dal Signore in momenti decisivi della storia della salvezza e ha saputo rispondere sempre con piena disponibilità, frutto di un legame profondo con Dio maturato nella preghiera assidua e intensa. Tra il venerdì della Passione e la domenica della Risurrezione, a Lei è stato affidato il discepolo prediletto e con lui tutta la comunità dei discepoli (cfr Gv 19,26). Tra l'Ascensione e la Pentecoste, Ella si trova con e nella Chiesa in preghiera (cfr At 1,14). Madre di Dio e Madre della Chiesa, Maria esercita questa sua maternità sino alla fine della storia” (Benedetto XVI, Udienza del 14 marzo 2012).

Il Santuario vi sta sempre vicino con la preghiera e la testimonianza della carità, interpreta le vostre intenzioni e le presenta alla Madonna, da Lei invoca la sua potente intercessione per le vostre necessità e per le vostre intenzioni di bene.

Ave Maria!

Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco

Per riflettere e pregare

“Resta con noi...” (Lc. 24, 13-35)

RESTA CON NOI GESÙ

*Resta con noi Gesù, facci dono di Te
E dacci il pane che ci nutre per la vita eterna!
Libera questo mondo dal veleno del male,
della violenza e dell'odio che inquina le coscienze.
Purificalo con la potenza del tuo amore misericordioso.
E Tu, Maria, che sei stata «Donna eucaristica»,
aiutaci a camminare uniti verso la meta celeste,
nutriti dal Corpo e dal Sangue di Cristo,
pane di vita eterna e farmaco dell'immortalità divina.
AMEN.*

(Benedetto XVI – tratto dalla Orazione per il Corpus Domini)

Letture:

Dal Vangelo di San Luca (24,13-35)

Per riflettere:

Signore, sono davanti a Te. Mi sono fermato un attimo. Ho sospeso il mio estenuante e confuso cammino per stare un poco con Te: fammi capire, Signore. Illumina i miei passi. Mi sento molto vicino ai due discepoli che tornavano a casa, verso Emmaus, alla sera del loro giorno e forse anche alla



In copertina: Deposizione edicola della Via Crucis del Santuario

Lettera del Rettore
1

Per riflettere e pregare
2 – 3

L'annunciazione del Signore
4 – 5

Il centro studi Terenziani
6 – 7

cronaca
8 – 9

La confessione,
festa di riconciliazione
...anche per la famiglia
10

Domenica 25 Aprile
Festa del Primo Miracolo
11

Premiato il sito web del
Santuario
12

Sommario

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile
Giuseppe Daminelli
Autorizzazione del
Tribunale di Roma n. 56 del 17.2.1987

DIVINOAMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE “DIVINO AMORE” ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore
N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma
Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore
“Figli della Madonna del Divino Amore”
Stampa System Graphic s.r.l.
Via di Torre S. Anastasia, 61 - 00134 Roma
Grafica
Foto Fotostudio Roma
di Piero Zabeo
Abbonamento
Spedizione gratuita ai soci

sera della loro speranza. Quante volte nella vita non si sa cosa dire. Quante volte, Signore, non si sa come pregare. Vorrei sostenere con il tuo aiuto il difficile oggi del credente, il suo impegno a sostenere la fede nella nostra cultura, tra le nostre abitudini. Vorrei raccontare il vangelo tra i miei fratelli di umanità. Vorrei condividere con loro le stanchezze, i dubbi, il peso dei sensi, la fragilità... Tu cammini accanto a me, ma i miei occhi sono incapaci di riconoscerti; i miei pensieri vanno altrove, i miei desideri si perdono nella banalità e in cose secondarie. Accostati sempre a me, non stancarti, apri il mio cuore, aspettami... Rivelati a me: insegnami a riconoscere il tuo passaggio, la fecondità della tua croce, la verità della tua Pasqua. Perdona la mia arroganza, che vuole sapere, vuole spiegare, vuole fare a meno della Croce. Tu accompagna la storia e le vicende degli uomini... sono io colui che è forestiero

e non capisce, e non coglie il nesso degli avvenimenti. Aiutami a contemplare il tuo mistero di Amore per me: ti sei consegnato perché mi ami, e sei morto per me. Insegnami a cercare innanzitutto il tuo Regno. Mantieni in me le intuizioni vivaci della fede, il gusto della preghiera, la passione per la carità. Possa esprimermi tutti i giorni in un intenso desiderio di rinnovamento. Signore, faccio fatica a capire perché hai dovuto sopportare le sofferenze per entrare nella tua Gloria.

Non c'era un'altra strada? Per Te, per me, per tutti... Concedimi una qualche forma di comunione con il tuo soffrire. Perdona i miei peccati. Fammi provare la grazia del pentimento. Donami un cuore capace di misericordia. Rendi le mie mani aperte all'elemosina di Dio. *"Resta con noi perché si fa sera ed il sole tramonta. Egli entrò per rimanere con loro"*. Signore, resta con me, perché i miei occhi si aprano, e ti sappiano riconoscere...

Conclusione:

MORTE AL PECCATO PER UNA NUOVA VITA

Attraverso la tua Santa Passione e Morte, io ti imploro, Signore, di concedermi una vita più che santa e una completa morte di tutti i miei vizi, passioni e amori per me stesso, e di donarmi il raggiungimento della tua Santa Fede, incrollabile Speranza e ardente Carità. Amen.

*(S. Alfonso Rodriguez)
C.S.*



L'ANNUNCIAZIONE

CONCERTO DEL 25 MARZO



Due momenti del concerto diretto da Don Domenico Parrotta

giornata rinnovano voti e promesse, un impegno nella Chiesa a servizio della Chiesa. Il 25 marzo Sacerdoti e Suore si sono incontrati fraternamente ad un concerto arricchito dalle parole del Padre Fondatore, Don Umberto Terenzi. Un concerto che ha preso la forma di una meditazione sul carisma e i cui testi sono stati curati dal Centro Studi Terenziani. Il 26 marzo ogni Figlio, ogni Figlia ha solennemente rinnovato la sua scelta vocazionale promettendo fedeltà assoluta

L'ANNUNCIAZIONE: FESTA AL DIVINO AMORE

La Festa del 25 marzo al Divino Amore è la festa per eccellenza. L'Ecce Ancilla di Maria è quello della Grande Famiglia dei Figli e delle Figlie della Madonna del Divino Amore. In questa fausta

giornata rinnovano voti e promesse, un impegno nella Chiesa a servizio della Chiesa. Il 25 marzo Sacerdoti e Suore si sono incontrati fraternamente ad un concerto arricchito dalle parole del Padre Fondatore, Don Umberto Terenzi. Un concerto che ha preso la forma di una meditazione sul carisma e i cui testi sono stati curati dal Centro Studi Terenziani. Il 26 marzo ogni Figlio, ogni Figlia ha solennemente rinnovato la sua scelta vocazionale promettendo fedeltà assoluta ai consigli evangelici e pronunciando il voto d'amore alla Madonna, la Madre del Bell'Amore, voluto per le due Comunità dallo stesso Padre Fondatore, Don Umberto. Hanno fatto cornice alla celebrazione pellegrini e parrocchiani, che hanno augurato a tutti Buon "lavoro" nella vigna del Signore.



DEL SIGNORE

RINNOVO DEI VOTI



Santa messa presieduta da S. Ecc. Mons. Filippo Iannone, Vicegerente della Diocesi di Roma



Prima oblazione di: Don Luciano Valente di Prakash Marlapati e di Sijo Kuttikkattil seminaristi

Professione perpetua delle Suore Figlie della Madonna del Divino Amore Juniores



(continua dal numero precedente)

IL CENTRO STUDI TERENZIANI:

un po' di cronistoria

La seconda ricerca ci ha resi edotti di una massa immensa di documenti e di testimonianze di e su Terenzi. Sr. M. Giuseppina, ricercatrice appassionata delle fonti del suo carisma, ha molto ampliato le sue conoscenze, ma impegnata suo malgrado nel servizio di “copista”, non ha potuto scrivere neppure una riga della sua edizione delle *Meditazioni*. Qui termina la preistoria del Centro Studi.

La storia propriamente detta, inizia la sera del 3 gennaio 2011, proprio nello studio del Padre dove – in qualche modo – tutto è cominciato. Si trovano insieme Don Fernando, M. Lucia, Sr. Giuseppina e chi scrive: questi ultimi erano lì per riordinare le ultime carte fuori posto dopo la consegna dei documenti in Vicariato. Dai Superiori, vengono incaricati seduta stante di curare la pubblicazione delle *Meditazioni* del Padre sul mensile interno “*Insieme per Maria*”, nonché di una biografia divulgativa di Don Umberto, aggiornata alle ultime ricerche. L'operazione non è esente da rischi: si mette subito in chiaro, infatti, che circa le *Meditazioni* si tratta non di *pubblicare* bensì di *formare* un testo scritto a partire da un testo originale “orale” e registrato. Un'operazione per la quale l'ex-Presidente della Commissione, pur essendo a giorno di letteratura e filologia, non ricorda precedenti. Più delicata ancora risulta la committenza di una biografia divulgativa. Nonostante qualche perplessità, l'incarico è accettato.

La preparazione di un'edizione critica delle *Meditazioni* presuppone l'ascolto dell'originale, ma dove trovare un magnetofono a bobine nel 2011? Le frasi delle trascrizioni sono spesso illeggibili e necessitano di una profonda revisione sintattica, ma ci vuole pure un bel coraggio a mettere le mani nelle parole dette dalla viva voce di Don Umberto. Siamo d'accordo nel percorrere questa strada? E poi, una volta messo a punto un metodo appropriato, come fare per illustrare, spiegare, inserire la singola *Meditazione* nel contesto del magistero del Fondatore? Le questioni sono talmente grandi che è perfettamente inutile affrontarle, tanto vale mettersi al lavoro senza tante storie. La Provvidenza provvede il registratore (fornito dai genitori di Don Federico) e

si comincia. E' il 50° del Decreto Pontificio delle Figlie della Madonna del Divino Amore, quindi tutte le *Meditazioni* che pubblicheremo saranno del 1961. Suor M. Giuseppina comincia a far emergere dal silenzio le prime bobine. Non sempre la voce è nitida: la velocità di registrazione di cinquant'anni fa non coincide con quella di ascolto di oggi, il che da' luogo a curiosi imprevisti, che avvicinano la voce del Fondatore a quella di un personaggio da cartoni animati. Per ovviare all'imbarazzante situazione si prova ad armeggiare col computer, fino ad ottenere un Terenzi che parla al rallentatore come se lo avessimo appena svegliato (gli inizi, si sa, sono spesso difficoltosi ...).

Non lo sappiamo ancora, ma stiamo già facendo i lavori del Centro Studi. Per quanto paradossale possa essere, nessuno di noi ha deciso di cominciarlo, è lui che ha cominciato ad esistere mettendoci davanti il lavoro da fare: dapprima le *Meditazioni* sul foglio mensile, poi le conferenze agli Oblati ed ai seminaristi (febbraio-marzo 2011). All'attività editoriale si aggiunge quella di aiuto alla formazione. Esponiamo i risultati del nostro lavoro e con una certa commozione, ascol-



Il Padre, al centro, tra i Rettori dei Santuari mariani

tiamo più o meno increduli le parole dei Figli e Figlie della “prima ora”: “Sì, il Padre era davvero così...”. Solo a marzo inoltrato, circa tre mesi dopo aver ricevuto gli incarichi, abbiamo capito di trovarci dentro un movimento di cose che era iniziato senza chiedere il permesso a nessuno, e che stava andando al di là delle nostre intenzioni e compiti. A quel punto ci rendiamo



Don Umberto Terenzi saluta le autorità nella ricorrenza dell'anniversario del 4 giugno 1944

conto che però è il caso di cominciare ad avvertire qualcuno. Il “noi” che racconta questa storia si allarga: chiamiamo Don Domenico e Don Fernando, pensiamo a un progettino e poi insieme andiamo a dirlo ai Superiori dell’Opera: Don Michele Pepe, al tempo Presidente in carica, Madre M. Lucia Bonaiti e alla sua vicaria Suor M. Grazia Mena. Ci sembrava di rivivere un episodio similmente tratteggiato nel Vangelo di Giovanni, con un procedimento che somiglia tanto a quello al capitolo 12 in cui è riportata la richiesta dei greci di voler vedere Gesù: “Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù”. Mentre siamo nella fase dell’ “Ehi, voi che ne dite?”, continuano ad uscire le Meditazioni su *Insieme per Maria*: abbiamo segnali di apprezzamento che ci stupiscono moltissimo, e misteriosamente ci incoraggiano ad andare avanti, cercare, studiare ...

A giugno, quando il grano sulle colline attorno al Santuario matura, il Consiglio approva la fondazione di un Centro Studi Terenziani, Don Fernando è eletto Presidente e ci incarica di cominciare a stendere gli Statuti.

Carisma e istituzione iniziano la loro eterna danza nella vita della Chiesa, e anche nel nostro piccolo progetto: tra desideri, Codice di Diritto Canonico, regolamenti e Statuti (due cose diversissime, sappiate), galateo (scritto e non) del Vicariato, passa l’estate e inizia l’autunno. A settembre veniamo incaricati del ritiro ai se-

minaristi Oblati a Guarmino, ma ormai un minimo di gavetta l’abbiamo già fatta: proponiamo ascolti mirati e precisi. La voce del Padre squittisce ancora un pò, ma insomma più o meno ci siamo.

E’ tra le chiare fresche e dolci acque di Guarmino che si scopre la nuova tappa che il Centro Studi ha previsto per noi: il Convegno Unitario è l’appuntamento nel quale nasceremo ufficialmente. Tutto prosegue a srotolarsi davanti a noi con una logica insieme delicata e rigorosa, tenendo ben poco in conto la nostra impreparazione e povertà. Tant’è ci tocca, e lo accettiamo di buon grado, non sappiamo neppure noi come. Le accoglienze ai nostri saggi mensili sono state

buone, è vero, ma una presentazione ufficiale intimorisce un po’. Intensifichiamo il lavoro e prepariamo i primi sussidi degli “Studi Terenziani”. Quest’ultimo lavoro affina ulteriormente il metodo. L’accoglienza è davvero lusinghiera per questo ultimo nato dell’Opera ... già molto vivace, come si vede.

Il resto è storia recente: il Centro Studi Terenziani nasce ufficialmente il 27 dicembre 2011, a cavallo di due cinquantiesimi di approvazione ecclesiale, quello delle Figlie (1961 – 5 agosto - 2011) e quello degli Oblati (1962 - 25 marzo - 2012). Come regalo di nascita distribuiamo tre piccoli, ma sudatissimi, volumi: il catalogo di 2435 Meditazioni della collana della Postulazione (lavoro di sei lunghissimi mesi di Suor M. Giuseppina), le Meditazioni scelte del 1961 (uscite su IPM e riunite in volume aggiornato e precedute da ampia introduzione), e la genesi del Voto d’amore (conferenza agli Oblati di Don Federico). Questi doni sono insieme il riassunto della storia nella quale ci siamo trovati e l’inizio di qualcosa di nuovo che siamo chiamati a scoprire insieme. In ogni caso, è già bellissimo ciò che abbiamo vissuto, ed è bello raccontarlo ... Sembra proprio che la Madonna voglia proprio aprirci la strada: e forse anche Don Umberto: chissà che la famosa “rivoluzione che avrebbe fatto dal cielo” non sia in qualche modo già iniziata ...

Don Federico Corrubolo

CRONACA



1 aprile, domenica delle Palme, Pellegrinaggio dei sordomuti organizzato dall'Ente Nazionale Sordi sezione di Roma e settore Spirituale dei sordi



Via Crucis al Divino Amore: la deposizione

Don Claudio Cazzola è stato il primo Oblato Figlio della Madonna del Divino Amore, alunno del seminario del Divino Amore. È stato ordinato Sacerdote il 22/09/1962. Dopo una vita spesa al servizio della Chiesa di Cristo è tornato alla Casa del Padre il 31/03/2012.



Don Claudio Cazzola il 1° a sinistra, durante il pellegrinaggio a Lourdes nel 1958

CRONACA



Vicari Giacomo e Paolini Pina hanno celebrato il 4 marzo 2012 le Nozze d'Oro. Il Sig. Vicari presta, già da diversi anni, il suo servizio come volontario dell'accoglienza presso il Santuario



8 luglio 2011 - 50° Aniversario Matrimonio di Costantini Assunta e Giuseppe Santini



Pellegrinaggio del 14 marzo 2012 della Diocesi di Fabriano, Parrocchie di Cerreto, Fabriano e San Michele Collamato, giorno della commemorazione delle lacrimazioni mariane

LA CONFESSIONE, FESTA DI RICONCILIAZIONE ...ANCHE PER LA FAMIGLIA

La misericordia di Dio si manifesta agli uomini e immette nel loro cuore la luce per camminare nella giusta direzione e la forza per attuare le proprie responsabilità, ma anche per imparare ad acquisire la gioia del perdono, ricevuto ed offerto. Nel sacramento della confessione scorre la bontà di Dio e quasi irrompe attraverso le mani del sacerdote per farsi strada nell'intimo del penitente, che passa dalla riprovazione del peccato commesso alla gratitudine e allo stupore nel vedere Dio chinarsi su di lui, sulle sue miserie e debolezze. Gesù ti incoraggia perché è venuto a guarire e a sanare, non a condannare. Anche se non fai nulla di male, tenderai alla perfezione solo quando avrai fatto della carità, la misura e l'anima dei tuoi pensieri, comportamenti. Per la confessione ci sono tanti sussidi per prepararti a ricevere il dono del perdono e a farne tesoro. Don Elio, ti offre spunti preziosi con la sua pluriennale esperienza maturata da professionista, docente, a contatto soprattutto con le famiglie; potenziata con la partecipazione ai corsi di aggiornamento per confessori. Sono sicuro che se farai una buona confessione, potrai facilmente accogliere la missione di incoraggiare qualche tuo amico che è timoroso e da tanto tempo non si confessa.

Ave Maria e coraggio!
Don Pasquale Silla
 Rettore-Parroco

"In lui, mediante il suo sangue, otteniamo la redenzione, il perdono dei peccati, secondo la ricchezza della sua grazia"

Ef 1,7

La confessione,
festa di riconciliazione
...anche per la famiglia



a cura di Don Elio Zipari

Contiene

una utilissima guida

al benessere, ai servizi di aiuto

per la persona e la famiglia



PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Padre buono, hai conferito all'uomo fatto a tua immagine il dominio su tutte le creature, stendi la tua mano, perché gli animali ci siano di aiuto e sollievo nelle nostre necessità. Tu che hai affidato all'uomo la terra da coltivare e custodire: allontana dai nostri campi il flagello delle tempeste e ogni altra sciagura, perché producano frutti copiosi e una messe abbondante.

Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Domenica 25 Aprile Festa del Primo Miracolo

E' noto che la storia del Santuario della Madonna del Divino Amore è iniziata nella primavera del 1740. Il Diario Ordinario di Roma, giornale che descriveva gli avvenimenti della città, nella cronaca di settembre di quell'anno, precisa che il Cardinal Guadagni, Vicario del Papa per la città di Roma, si era recato a Castel di Leva per rendersi conto di cosa stesse accadendo in quel luogo poco noto, discretamente lontano dalla città e mai salito all'onore delle cronache. Rimase impressionato dalla ininterrotta processione di gente che arrivava per chiedere una grazia... Un GRAZIA, MADONNA! che da allora non si è mai interrotto... Il Cardinale stabilì, seduta stante, che con le offerte lasciate, venisse eretto un Santuario per quella Madonna... il resto è storia nota. Di quel primo miracolo non abbiamo la data precisa, ma solo una discreta descrizione che parla di "primavera". Sono trascorsi più di due secoli, ma quell'avvenimento ha segnato l'inizio di una serie ininterrotta di pellegrinaggi, un continuo affidarsi a Maria, la Madre del bell'Amore. Festa di primavera al Divino Amore è dunque sinonimo di Commemorazione del Primo Miracolo, un invito ad un primaverile risveglio spirituale. La giornata del 25 aprile è ricca di avvenimenti: una Santa Messa solenne, una processione con la benedizione di campi e animali che culmina con l'Atto di Affidamento presso quella Torre che fu testimone di quel primo miracolo. A tutto questo fa cornice l'esposizione degli ex-voto, una pesca di beneficenza e un po' di artigianato. E' una Festa che invita ogni anno a riscoprirsi, sulla scia degli avvenimenti del 1740, viandanti della fede, pellegrini in cammino, figli amatissimi del Padre.



**Premiato
il sito web
del Santuario**

All'interno dei 15mila siti cattolici, nello scorso marzo, i migliori sono stati premiati a Roma dall'Associazione dei Webmaster cattolici italiani (WeCa). Tra di essi figura anche quello del Santuario della Madonna del Divino Amore. E' un riconoscimento all'impegno e alla creatività di chi lo cura poiché è un servizio per la pastorale.

INGRESSO LIBERO

SANTUARIO MADONNA DEL DIVINO AMORE
ROMA

Gran Concerto di Primavera

Domenica 15 aprile 2012

80° ANNIVERSARIO PARROCCHIA
DEL DIVINO AMORE

Complesso bandistico del Divino Amore

* diretto dal Maestro
Massimiliano Profili **ore 17.30** Auditorium del
Nuovo Santuario *

L'ASSOCIAZIONE DIVINO AMORE ONLUS

si propone di sviluppare tutte le iniziative del Santuario
necessarie per sostenere i poveri e i bisognosi

Associazione "Divino Amore" onlus

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
n. 46479 - 07/06/06 C.F. 97423150586
e-mail: info@santuariodivinoamore.it - www.divinoamoreroma.it
C/C postale 76711894

Le donazioni fatte all'Associazione sono deducibili dalle tasse

**Associazione "Divino Amore" onlus
dona il tuo 5 x 1000 codice fiscale n. 97423150586**

Suppliche

e ringraziamenti

Madonna mia, stammi vicino nel mio percorso della malattia, non mi abbandonare mai, e nei momenti difficili di disperazione, stammi accanto, donami tanta salute.

Maria, ti prego per la mia famiglia, per G. ed A. nella speranza che possano sposarsi in chiesa. Risveglia in loro la fede. Vergine Santa, aumenta la nostra fede e proteggici sotto il tuo manto.

Mio marito ha subito un intervento che lo ha salvato dall'infarto. Io ti ringrazio di avermelo conservato. Grazie, Madonnina.

Cara Madonnina, ti chiedo una grazia, fa' che mio marito guarisca adesso che diventerà padre. Fa' che non sia più così aggressivo e che trovi la serenità che io e V. non gli abbiamo dato: lo amo tanto anche se non l'ho partorito, vivo per lui, adesso anche per S. e per il bambino che nascerà. Grazie, Madonnina del Divino Amore.

Madonna, ti ringrazio di come stanno andando le cure per A., sembra che tutto vada bene. Ti prego di continuare a proteggerlo e farlo guarire bene da questa brutta malattia. Sono una mamma molto fiduciosa in Te. Ti ringrazio ancora.

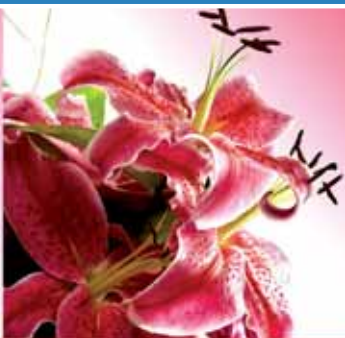
Signore aiutami ad essere forte per poter meglio assistere mia madre. Madonna del Divino Amore, so che Tu se puoi, insieme a nostro Signore lo farai. Ti supplico, dammi tanta forza e fa' che mia madre si riprenda. Grazie.

Madonna, ti ringrazio per aver fatto superare a mio figlio quel suo stato di vita. Adesso ti chiedo un'altra grazia: fa' aver a G. un po' di serenità e di aiutarlo tanto perché non cada in qualcosa di brutto. Madonna, ascolta questa richiesta.

Cara Madonnina, nostra Madre celeste, ti ringraziamo per tutto quello che ci doni ogni giorno. Ti chiediamo per noi la grazia della maternità e paternità, se tuo Figlio lo desidera. Ai nostri cari dona la salute e la serenità. Accompagnaci sempre lungo il nostro cammino.

Madonnina del Divino Amore, sono venuta oggi qui da Te per ringraziarti della grazia ricevuta! Io e A. siamo tornati insieme, una settimana dalle mie suppliche. Oggi ti chiedo con ardente speranza di unirci più di prima e di far sparire dal cuore e dalla mente di A. ogni dubbio sulla nostra storia. Rendi questi due anni e mezzo importanti. Non fare che la nostra storia ci scivoli tra le mani!!! Io non saprei immaginarmi con nessun altro che non sia A.. Tornerò a trovarti presto per ringraziarti, perché so che accoglierai le mie preghiere e porterai al Figlio tuo le mie suppliche. Grazie!

Madonna mia, ti ringrazio per il sostegno che mi hai sempre dato. Oggi ho ancora necessità di sentirti accanto, per avere quella pace nel cuore e nella mente che mi manca. Aiutami Tu. Rivolgi un pensiero a F., che presto dovrà sostenere un'importante operazione al cuore. Ti ringrazio già da ora.



CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO
del
**PRIMO MIRACOLO
DELLA MADONNA
DEL DIVINO AMORE** (1740)
con la

Santuario della Madonna
del
Divino Amore
Roma

FESTA DI PRIMAVERA

IX edizione

MERCOLEDÌ 25 APRILE 2012

PROGRAMMA

ore 10.00 Santa Messa solenne
ore 11.00 Processione
con l'immagine della Madonna.
Precedono il corteo le auto
d'epoca; segue il Complesso
Musicale del Divino Amore.
Benedizione ai campi, ai prati,
ai pascoli e agli animali.
Atto di Affidamento
alla Madonna del Divino Amore
davanti alla Torre
del Primo Miracolo.

Mostra degli Ex-Voto
del Santuario.
Pesca di beneficenza
per le opere
di carità del Santuario.
Esposizione dei prodotti
agroalimentari tipici e
di qualità con degustazione.
Artigianato, Arte varia.
Spettacoli e giochi per bambini.

A cura del Comitato per le Feste
Chi desidera esporre i propri prodotti
si rivolga al coordinatore del Comitato,
cell. 338.65.80.867.

Per l'adesione inviare un fax
alla segreteria della Parrocchia
del Divino Amore 06.71.35.33.04

